

Siamo un Circolo Velico Dilettantistico- affiliato alla FIV – che, in virtù della concessione rilasciata dall'AP di Palermo, fruisce per l'ospitalità delle imbarcazioni dei soci, di un' area di banchina scoperta con il relativo specchio acqueo per il mantenimento di n. 2 pontili galleggianti. All'interno di quest'area un altro Circolo Velico Dilettantistico - affiliato alla FIV – fruisce di analoga concessione demaniale per l'utilizzo di una porzione di banchina ricadente all'interno della nostra area .Il titolo concessorio del primo circolo menziona espressamente l'obbligo di concedere tale porzione di banchina per ospitare le imbarcazioni di proprietà dei soci del II° circolo. I rapporti tra i due sodalizi sono disciplinati da una convenzione che demanda al primo circolo la gestione di tutte le attività connesse con la fruizione dei posti barca ricadenti in entrambi le concessioni, (costi per il marinaio, acqua, energia elettrica, rifiuti etc.), ivi compresa l'esazione delle quote corrisposte dai soci del secondo circolo ai quali viene rilasciata ricevuta di avvenuto pagamento. Detta convenzione prevede, altresì, che le somme corrisposte annualmente dai soci di entrambi i circoli siano del tutto equivalenti .

Quesito:

tenuto conto sia del titolo concessorio che del tenore della convenzione che prevede che al primo circolo sia demandata la gestione di tutti i posti barca, ricadenti in entrambe le concessioni, quale deve essere la dizione da utilizzare per la causale da inserire nella ricevuta di pagamento rilasciata dal primo circolo ai soci del secondo circolo, e ciò al fine di evitare l'assoggettamento delle stesse al pagamento dell'IVA .